

Quotidiano

Direttore: Pietro Caricato

Lettori Audipress: n.d.

Sicurezza, la segreteria generale del Sap scrive al capo della polizia, Gabrielli

«Ci mancano uomini e mezzi»

Scarpellini: «In 50 giorni svolti 1.400 servizi»

*«La stradale
ha solo quattro
autovetture»*

*«Bisogna riconoscere
la peculiarità
di questa città»*

RIMINI. Quel primato nazionale nella classifica della criminalità, non solo non piace a politici e amministratori, che fra l'altro lo contestano. La ricerca del "Sole 24 Ore" dedicata alle province italiane, stimola anche i sindacati di polizia, l'occasione per puntualizzare un paio di questioni. Il segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia (Sap), **Tiziano Scarpellini**, rende pubblica una lettera inviata dal segretario generale **Gianni Tonelli** al capo della polizia **Franco Gabrielli**. Tema? Comunicare la «gravissima condizione in versa la polizia riminese».

La premessa nell'intervento di Scarpellini è dedicata ai numeri che hanno prodotto la medaglia d'oro nella graduatoria dell'insicurezza. Per aggiungere. «La polizia di stato arranca lentamente inseguendo con dotazioni, mezzi e risorse assolutamente sottodimensionate rispetto alla mole di lavoro richiesto».

Un esempio. «In 50

giorni il personale della questura ha svolto 1.400 servizi. Gli uffici sono al collasso, il personale con un'età media intorno ai 50 anni non può reggere i ritmi imposti per fare fronte alle esigenze. Negli uffici aperti al pubblico, la mancanza o la sottrazione di personale crea enorme disagio agli utenti, i quali costretti a lunghe file finiscono per litigare».

Non solo. «La polizia stradale nelle ultime settimane ha svolto il servizio con sole quattro autovetture con colori d'istituto. La stradale di Rimini conta undici pattuglianti che si sobbarcano anche l'onere della sala radio. Il distaccamento polizia stradale di Novafeltria dopo essersi spostato in una nuova sede demaniale vede una mancanza di oltre 50 per cento dell'organico. La polizia postale ha un solo sottufficiale per prendere le denunce, il personale vincitore di concorso è stato assegnato ad altri uffici e oggi si trova un organico di quattro operatori».

Che fare, quindi? «Va riconosciuta la peculiarità di questa città e vanno quindi apportati i relativi correttivi».

Quali? «In primis si deve velocizzare il passaggio in strutture diverse dalle attuali, alcune delle quali non rispettano i canoni minimi di sicurezza, soprattutto in un periodo di allerta terrorismo. Inoltre, la dispersione in quattro strutture allunga i tempi di reazione dei vari uffici e aumenta il numero di personale utilizzato per la vigilanza degli stabili. La fascia di classificazione e l'organico, attualmente legati agli abitanti, vanno rivisti e necessitano una nuova valutazione. Detta riqualificazione porterebbe benefit per tutte le specialità della provincia, anch'esse in forte difficoltà: la polizia stradale di Rimini e di Novafeltria con l'aggiunta di qualche operatore riuscirebbero a produrre una pattuglia per quadrante soprattutto nelle ore diurne».





A sinistra
Tonelli
e Scarpellini
Alcune
volanti
di fronte
alla sede
della
Questura
di Rimini

